

# UN GOL DI MOLIN FA VOLARE LA CALVI NOALE

►La squadra guidata da Vianello inizia nel migliore dei modi il campionato sconfiggendo l'Istrana al termine di un match combattuto: all'inizio della partita ricordato Damiano Zugno

<b>CALVI NOALE</b>	<b>1</b>
<b>ISTRANA</b>	<b>0</b>

**GOL:** 17' s.t. Molin  
**CALVI:** Fornea 6, Vianello 6 (28' s.t. Chia 6), Molin 7, Velardi 6,5, Ginocchi 7, Busatto 6, Dalla Santa Casa 6 (8' s.t. Bagarotto 6,5, Scevola 6, Gemelli 7, Siega 6,5 (31' s.t. Boscolo Sale s.v.), Faggin 6 (28' s.t. De Bortolo 6). **Allenatore:** Vianello  
**CALCIO ISTRANA:** Berti 7, Vendramin 6, Frassetto 6, Barra 7, Furlanetto 6 (l.s.t. Mariuz 6), Gallina 6, Venturin 6 (31' s.t. Tonolo 6), Dori 6,5, Gasparello F.6,5 (20' s.t. Gasparello A. 6), Vettoretto 5,5, Mazzoccatto 6 (35' s.t. Zanatta s.v.). **Allenatore:** Bonaldo  
**ARBITRO:** Tiozzo Fasiolo di Chioggia, 5  
**NOTE:** Angoli 9-3 (3-2) per la Calvi. **Ammoniti:** Vianello, Scevola, Siega, Vettoretto, Ginocchi, Velardi. **Recupero 0'-3'**

Ospiti disposti con un elastico 4-3-3- che riescono a togliere linee di passaggio semplice alla formazione di casa che parte col consueto 4-2-3-1.

La prima opportunità capita alla Calvi all'8'. Gemelli intercetta un retropassaggio ed in semirovesciata conclude centralmente. Al 21' Velardi innescando centralmente Gemelli che però non aggancia. Al 27' angolo di Siega ma Ginocchi inseritosi a centro area calcia alto. Al 34' Filippo Gasparetto viene servito in profondità.

Il giocatore riesce a scavalcare Fornea in uscita ma la palla si stampa sulla traversa. Al 37' cross di Vendramin e in mischia Mazzoccatto devia sul fondo. Al 39' cross di Molin per Ginocchi che di testa devia alto. Al 44' conclusione di Molin dal limite, deviata, Berti para a terra.

## RIPRESA

La ripresa inizia con gli ospiti che sembrano voler aumentare d'intensità ed al 7' Gasparet-



to dal fondo serve a centroarea Doria che si allunga ma non riesce a trovare l'impatto e la palla schizza sul fondo. All'8' entra Bagarotto e il giocatore dà subito una scossa alla Calvi.

Al 10' azione in percussione del neo entrato e tocco smarcante per Gemelli che si presenta davanti a Berti che riesce a chiudere col corpo, uscendo sul centravanti di casa.

Un minuto dopo gran punizione di Siega che piove in area e Faggin riesce nell'impatto da pochi passi ma Berti d'istinto respinge. Al 17', però, la Calvi riesce a passare. Angolo di Siega e Gemelli di fa proseguire sul secondo palo dove Molin di testa schiaccia nell'angolo alto.

Non riesce a reagire la squadra trevigiana e nonostante le numerose e consuete sostituzioni il volto della gara non cambia. Neppure l'innesto dell'esperto Zanatta porterà benefici alla manovra offensiva dei ragazzi di Bonaldo.

La prova sicura dei centrali Ginocchi e Busatto toglie ogni rischio al portiere Fornea che non è costretto ad effettuare interventi importanti.

La gara così si trascina senza altre grosse emozioni se si eccettua al 40' un passaggio di Boscolo Sale per Gemelli che calcia prontamente e Berti si distende e para in due tempi. Finisce e la Calvi conquista i primi tre punti di un campionato che si annuncia per la Calvi mo da giocare sempre con attenzione e molta determinazione.

**Lino Perini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A SEGNO La Calvi Noale batte l'Istrana al termine di una intensa partita (Foto Nuove Tecniche)

## Partenza in salita per la Robeganese

### ECCELLENZA

Robeganese, partenza in salita.

La Robeganese per conquistare subito i primi punti alla caccia di un campionato tranquillo, la Liventina per convincersi subito di essere squadra in grado di giocare per la zona promozione.

Padroni di casa che in riscaldamento perdono il portiere titolare Fasolo per un problema alla caviglia, assenza che si aggiunge a quelle di Griggio, Sartori e Stefani.

E' un segnale per la squadra di casa che al 10' perde anche il secondo portiere Gavagnin costretto all'uscita disperata fuori area su una palla filtrante, nell'intervento commette fallo da ultimo uomo e viene espulso lasciando la sua squadra in inferiorità numerica.

### BEFFA

Oltre al danno la beffa per la Robeganese perché sulla successiva punizione Salamon indovina la traiettoria giusta per il vantaggio ospite.

La gara da lì viene segnata perché la squadra di casa non sembra avere la forza per rime-

### ROBEGANESE

**0**

### LIVENTINA

**4**

**GOL:** pt 13', st 25' Salamon, 35' Gulic, 46' Toffoli.

**ROBEGANESE:** Gavagnin 5, Forabotte 6, Squizzato 5,5 (st 29' Guzzo sv), Vianello 5,5, Bonotto 5,5, Pilotto 5,5 (st 36' Cagnin sv), De Polo 5,5, Manente 5,5, Cuzzi sv (pt 10' Simionato 6), Moretto 6, Tobaldo 5,5. **All.:** Cominotto.  
**LIVENTINA:** Memo 6, Pasian 6,5, Barro 6,5 (st 45' Tesolat), Salamon 7,5, Kostandinovic 6,5, Granzotto 7 (st 39' Serafin), Fuxa 6,5 (st 45' Akafou), Soncin 6,5 (st 39' Spasera), Gulic 6,5, Toffoli 7, Tagliapietra 6,5 (st 39' Dordit). **All.:** Ton.  
**ARBITRO:** Rossini di Vicenza 6.  
**NOTE:** corner 2-4. Espulso 10' Gavagnin. **Recupero 2'** nella ripresa, ammoniti Granzotto e Tobaldo.

diare allo svantaggio, la Liventina però si limita a controllare mancando il raddoppio al 20' con Tobaldo che riceve in area che calcia addosso a Memo.

Al 27' ancora ospiti pericolosi su punizione con palla servita al centro a Soncin che però di testa non corregge in porta.

Liventina ancora pericolosa al 37' con uno spunto da sinistra

di Fuxa con retroguardia di casa che si salva in extremis, al 43' è invece Gulic a non trovare la porta sull'uscita di Simionato.

### RIPRESA

Nella ripresa la squadra di Cominotto cerca di farsi più intraprendente e al 24' con Vianello costruisce una limpida palla gol, la botta del centrocampista locale viene probabilmente fermata da un difensore ospite con un braccio ma l'arbitro, anche per via delle nuove disposizioni, non si sente di assegnare il penalty con i giocatori della Robeganese che si limitano alle proteste.

E' una nuova svolta per il match perché sul ribaltamento Salamon si inventa un doppio dribbling dal limite prima di pescare l'angolino con un tiro che uccide definitivamente il confronto.

Nel finale, con i padroni di casa sbilanciati, la Liventina affonda ancora con Gulic e Toffoli che concretizzano due ottime manovre di contropiede, rendendo ancora più consistente la vittoria esterna e pesante il debutto degli uomini di Cominotto.

**Paolo Lazzaro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il Portogruaro si fa imbrigliare dalla Godigese, è pareggio

<b>PORTOGRUARO</b>	<b>0</b>
<b>GODIGESE</b>	<b>0</b>

**PORTOGRUARO:** Bavena 6, Sandoletti 6, Rumiz 6, Pisani 5, Bertola 5,5 (34 st Scroccaro sv), Zamuner 7, Cammozzo 5,5 (20 st Zanin 6), Omohonria 5,5, Maccan 5,5, Giglio 5 (11 st Favret 6,5), Scarpi 5 (11 st De Anna 6,5). **Allenatore:** De Agostini.  
**GODIGESE:** Bragagnolo 6,5, Antonello 6,5, Parolin 6 (39 st Giacomini sv), Cuman 6, Belardinelli 6 (27 st Radu 6), Baggio 6, Oudahab 7, Ghion 6,5 (25 st Osmani 6), Barichello 5,5, N. Gazzola 6,5, Napoleitano 6. **Allenatore:** Paganin.  
**Arbitro:** Ferron di Vicenza 5,5.  
**Note - Ammoniti:** Pisani, Bertola, Maccan, Parolin, Belardinelli, Napoleitano. **Recupero:** pt 1', st 4'.

### ECCELLENZA

Rigido protocollo allo stadio "Meccia" per ospitare la Godi-

gese. Biglietti venduti esclusivamente online per non lasciare spazio a possibili inconvenienti con la Questura, gli stessi che avevano obbligato a disputare il match casalingo di Coppa Italia a porte chiuse. Ad ogni modo, ciò che importa è che finalmente il calcio è tornato ad essere fruibile anche in riva al Lemene. Rivedere gli spalti nuovamente popolati a distanza sette mesi ha fatto indubbiamente il suo effetto.

Portogruaro con in difesa il nuovo arrivo Andrea Pisani, ennesimo colpo di un sodalizio che non vuole lasciare niente al caso. Dopo quelli del portiere Andrea Bavena e di capitano Stefano Favret, si tratta di un altro nome di qualità e d'amarcord a disposizione di mister De Agostini, in quanto protagonista della storica avventura in Serie B granata, durante la quale aveva collezionato otto presenze. Di Castelfranco Veneto, 34 anni, lo scorso anno giocava in D con il Cjarlins Muzane. Ma per i granata alle aspettative non ha

fatto seguito la prestazione offerta sul campo. Si sono fatti imbrigliare da una Godigese arrivata per giocare le proprie carte, che a conti fatti può anche recriminare per aver sprecato nella ripresa una paio di palle gol che le avrebbero regalato il colpaccio. La più nitida è capitata sui piedi di Barichello, al 12', quando, con Bavena in uscita, non è riuscito ad inquadrare lo specchio della porta, vedendo il pallone sfilare sul fondo di un nulla dai pali. Decisamente male il Porto per tutto il primo tempo, nemmeno lontano parente di quello visto nelle due uscite di Coppa Italia. Granata in confusione a sparacchiare lontano palloni senza alcun costrutto.

Nella ripresa, proteste al 5' per un dubbio intervento in area su Maccan. Potrebbero esserci stati gli estremi per il rigore, ma l'arbitro non è stato di questo avviso. Del resto si è trattato di un lampo nel contesto del grigiore dei novanta minuti, tanto che nessuno cerca alibi in questo episodio. La Godigese

non è stata a guardare, continuando ad interpretare più che degnamente il match, dopo una prima frazione comunque all'altezza, mostrandosi più veloce e compatta, con l'unico problema forse nella scarsa convinzione al momento dell'ultimo passaggio. In casa portogruarese mister De Agostini prova a cambiare qualcosa. Entrano De Anna e Favret al posto di due spenti Scarpi e Giglio. L'impostazione della manovra ne trae qualche beneficio, viene portata avanti con più razionalità, ma in definitiva, sebbene i granata si vedano con maggior continuità dalle parti di Bragagnolo, sino al triplice fischio non riescono mai a costruire una vera e propria occasione da gol. Gli ultimi a mollare sono De Anna e soprattutto Zamuner, ma finisce tutto sul risultato "ad occhiali", che pone i portogruaresi nelle condizioni di doversi già interrogare.

**Andrea Ruzza**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### ECCELLENZA

Una fase di Portogruaro-Godigese